



COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO
PROVINCIA DI ORISTANO
Comune de "Iscanu" Provintzia de
Oristanis

REGOLAMENTO COMUNALE PER LE
SPESE DI RAPPRESENTANZA E
FACOLTATIVE

COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO

PROVINCIA DI ORISTANO

REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA E FACOLTATIVE

APPROVATO CON DELIBERA DI consiglio comunale nr. 35 del 14.06.2002

Art. 1

Spese di rappresentanza = Ammissibilità e Limitazioni

Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'amministrazione di spese e di rappresentanza e si prefigge di uniformare la trattazione della materia nel rispetto della normativa vigente.

Le spese di rappresentanza devono assolvere il preciso scopo di consentire all'Ente Locale di intrattenere rapporti e di manifestarsi all'esterno in relazione ai propri fini istituzionali, devono assolvere una funzione di rappresentatività verso l'esterno, nel senso che le spese devono risultare utili per mantenere o accrescere il ruolo, il decoro ed il prestigio dell'ente stesso nonché di attirare l'attenzione di ambienti qualificati e dell'opinione pubblica al fine di ottenere i vantaggi che derivano da una pubblica amministrazione dell'essere conosciuta. L'attività di rappresentanza ricorre in tutte le manifestazioni ufficiali attraverso gli organi muniti del potere di rappresentanza.

Rientrano nelle spese di rappresentanza, che comunque debbono avere il carattere della utilità e della sobrietà:

1. Colazioni e consumazioni di modesta entità in occasione di incontri di lavoro del Sindaco o suoi incaricati, oppure del Presidente del C.C. con personalità o autorità estranee all'Ente o di riunioni prolungate oltre il normale orario d'ufficio, ad adeguati livelli di rappresentanza;
2. consumazioni, eventuali colazioni di lavoro e servizi fotografici, di stampa e di relazioni pubbliche, addobbi ed impianti vari in occasione di visite, presso le unità funzionali dell'Ente, di autorità, di membri di missioni di studio italiani o stranieri;
3. omaggi floreali, necrologi, telegramma alla famiglia; manifesto murale; corona di fiori con scritta Comune di Scano di Montiferro, in occasione della morte di personalità estranee all'Ente, di componenti degli organi collegiali o di dipendenti dell'Ente stesso o morte dei parenti in linea retta o affini di primo grado.
4. cerimonie di apertura delle unità funzionali periferiche o di inaugurazioni di immobili strumentali (stampa di inviti, affitto locali, addobbi e impianti vari, servizi fotografici, eventuale rinfresco).
5. cerimonie organizzate dall'ente di commemorazione caduti in guerra, rivolte ad associazioni locali, scolaresche (festa degli alberi, cerimonie ufficiali), ecc.. (addobbi e impianti vari, servizi fotografici, rinfresco).

6. piccoli doni, quali targhe, medaglie, libri, coppe, oggetti simbolici etc., a personalità italiane o straniere o a membri di delegazioni in visita all'Ente, o in occasione di visite compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Comune; oppure in occasione di manifestazione locali (concorsi, tornei sportivi o similari, celebrazioni, cerimonie per centenari, cittadini che si siano distinti per fatti culturali, sportivi e artistici)
7. rimborsi per trasferta e spese di viaggio per persone estranee all'Ente, nominate membri di Commissioni, concorsi ;
8. spese minute derivanti da doveri di ospitalità;
9. spese per forme di ospitalità rivolte a personalità esterne all'amministrazione

ART. 2

Affinché le spese di rappresentanza a carico dell'Ente possano ritenersi lecite, è necessaria la loro funzionalizzazione alle finalità istituzionali e la loro idoneità a mantenere e ad accrescere il prestigio dell'Ente medesimo.

Le spese di cui al punto 3 del precedente articolo 1, effettuate genericamente per necrologi ed onoranze di defunti, non sono regolari a meno che non sia documentata l'esatta occasione ed il particolare motivo della spesa.

Art. 3

Spese sostenute in occasione di congressi e convegni

In occasione di congressi, convegni, seminari, simposi, tavole rotonde, scambi culturali ed altri consimili manifestazioni, riferibili ai fini istituzionali dell'Ente, è data facoltà al Comune di assumere a carico del proprio bilancio, oltre alle spese organizzative e di gestione, le spese relative a colazioni, rinfreschi o pranzi, nonché spese di ospitalità per ospiti partecipanti provenienti dall'interno o dall'esterno, escluse ovviamente quelle di carattere personale.

Le spese di cui al primo comma vanno poste a carico dei capitoli di bilancio sui quali vengono fatti gravare gli oneri connessi con l'organizzazione delle manifestazioni predette.

Rientra nelle finalità istituzionali degli EE.LL., secondo il sistema previsto in linea generale l'instaurazione dei rapporti di amicizia con comunità locali estere, cosiddetti gemellaggio qualora sussistano un interesse della popolazione e un vantaggio morale o materiale diretto.

Art. 4

Spese di funzionamento di organi collegiali

E' data facoltà al Comune di porre a carico del proprio bilancio le spese derivanti da piccole consumazioni in occasione di riunioni prolungate (oltre il normale orario di lavoro) di Consulte e similari, per fatti ed avvenimenti eccezionali di notevole importanza per la vita dell'Ente.

ART. 5

spese in occasione di manifestazioni culturali

E' data facoltà al Comune di porre a carico del bilancio le spese derivanti da piccole consumazioni in occasione di spettacoli culturali, a favore degli artisti, tecnici, accompagnatori. La spesa dovrà essere preventivamente autorizzata con delibera di giunta comunale ed imputata al capitolo di bilancio sul quale vengono fatti gravare gli oneri connessi con l'organizzazione delle manifestazioni predette.

Art. 6

Provvedimenti e documentazione di spesa

I provvedimenti di assunzione delle spese indicate ai precedenti articoli ,verranno adottati con riferimento all' atto deliberativo della Giunta comunale con la quale si autorizza e si quantifica la spesa. La responsabilità per le spese di rappresentanza prive di corrispondenza con i fini istituzionali dell'Ente ricadano sull'organo che le ha ordinate.

Le spese che non superano la somma di **Euro 260,00** possono essere sostenute in casi di particolare urgenza dall'economista comunale, su ordine del Sindaco utilizzando la modulistica allegata al presente regolamento sotto la lettera a);

ART. 7

Soggetti legittimati alla rappresentanza

Il Sindaco è titolare dell'attività di rappresentanza nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 8

Impegno e liquidazione delle spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sono ordinate dal Sindaco all'economista comunale ,in caso d'urgenza, con riferimento allo stanziamento e disponibilità finanziaria prevista nell'apposito capitolo del bilancio di previsione.

Le spese autorizzate dalla giunta comunale sono ordinate dal responsabile del servizio competente all'economista comunale, utilizzando la modulistica allegata al presente regolamento sotto la lettera b).

Agli atti di liquidazione della spesa dovranno essere allegati

- 1) la documentazione che autorizza a sostenere la spesa:
- 2) documentazione comprovante la spesa (fatture, ricevute fiscali, scontrino nel caso di spese che non superino il valore massimo di Euro 25,82, etc.).